

Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento

Lunedì 26 gennaio SS Timoteo e Tito	7.30	intenzione persona devota
Martedì 27 gennaio Sant'Angela Merici	7.30	++ Marin Angela e familiari ++ D'Agnolo Licio e Ottavio
Mercoledì 28 gennaio S. Tommaso d'Aquino	7.30	++ Marin Angela e familiari ++ D'Agnolo Licio e Ottavio
Giovedì 29 gennaio	7.30	+ Mrack Aldo
Venerdì 30 gennaio	7.30	++ Per le anime del Purgatorio
Sabato 31 gennaio S. Giovanni Bosco	19.30	++ Lenardon Luigi e Regina ++Pittaro Maria e Del Bianco Amelio +Bertuzzi Giuseppe
Domenica 1 febbraio IV del Tempo Ordinario	7.30 10.00	++Lenardon Luigi e Regina



Capella Palatina, Palermo.
Il Cristo Pantocrator - XII sec
Cristo tiene in mano il Vangelo
aperto al versetto
"Io sono la luce del mondo, chi
segue me non cammina nelle
tenebre, ma avrà la luce della vita",
scritto in greco a sinistra e in latino a
destra.

Il Mantello di San Martino



Mantello 427
Domenica 25 gennaio 2026
Domenica della Parola
III del T. Ordinario
Anno A-III sett. del Salterio

Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 4,12-17

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Prima lettura Dal libro del profeta Isaia Is 8,23b-9,3

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. **Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce;** su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Màdian.

Seconda lettura, prima lettera di Paolo ai Corinzi 1Cor 1,10-13.17

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che **ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo?** Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Commento al Vangelo di Chiara Lubich

Comincia così l'annuncio di Gesù al mondo, il suo messaggio di salvezza: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» **Con la venuta di Gesù spunta un'era nuova, l'era della grazia e della salvezza.** E le sue prime parole sono un invito ad abbracciare la grande novità, la realtà stessa del Regno di Dio che egli pone alla portata di tutti, vicino a ogni uomo. Ed indica subito la strada: convertirsi e credere al Vangelo, e cioè cambiare radicalmente vita e accettare, in Gesù, la parola che Dio attraverso lui rivolge all'umanità di tutti i tempi. Sono due cose che vanno di pari passo: la conversione e la fede e non c'è l'una senza l'altra, ma l'una e l'altra scaturiscono al contatto con la parola viva, alla presenza di Gesù che anche oggi ripete alle folle:

Quello che opera la Parola di Dio accolta e vissuta è un completo mutamento di mentalità (= conversione). Trasfonde nei cuori di tutti: europei, asiatici, australiani, americani, africani i sentimenti di Cristo di fronte alle circostanze, al singolo e alla società. Ma come può il Vangelo operare il miracolo di una profonda conversione, di una fede nuova e luminosa? Il segreto sta nel mistero che le parole di Gesù racchiudono. Esse non sono semplicemente esortazioni, suggerimenti, indicazioni, direttive, ordini, comandi.

Nella parola di Gesù è presente Gesù stesso che parla, che ci parla. Le sue Parole sono egli stesso, Gesù stesso. E così noi, nella Parola lo incontriamo. E accogliendo la Parola nel nostro cuore, come egli vuole che sia accolta (e cioè essendo pronti a tradurla in vita) siamo uno con lui ed egli nasce o cresce in noi. Ecco perché ognuno di noi può e deve accogliere l'invito così pressante ed esigente di Gesù. *Convertitevi e credete al Vangelo!* Qualcuno potrà considerare le parole del Vangelo troppo alte e difficili, troppo distanti dal modo di vivere e di pensare comune, e sarà tentato di chiudersi all'ascolto, di scoraggiarsi. Ma tutto questo accade se pensa di dover spostare da solo la montagna della sua incredulità. **Mentre basterebbe si sforzasse di vivere anche solo una Parola del Vangelo per trovare in essa un aiuto inatteso, una forza unica, una lampada per i suoi passi.** Perché quella Parola, essendo una presenza di Dio, il comunicarsi con essa rende liberi, purifica, converte, porta conforto, gioia, dona sapienza.

Convertitevi e credete al Vangelo Quante volte nella nostra giornata questa Parola può esserci di luce! Ogni volta che ci scontriamo con la nostra debolezza o con quella degli altri, ogni volta che seguire Gesù ci sembra impossibile o assurdo, ogni volta che le difficoltà tentano di abbatterci, **questa Parola può essere per noi un colpo d'ala, una boccata d'aria fresca, uno stimolo a ricominciare.** Basterà una piccola, rapida "conversione" di rotta per uscire dal chiuso del nostro io ed aprirci a Dio, per sperimentare un'altra vita, quella vera. Se poi potremo condividere questa esperienza con qualche persona amica, che ha fatto anch'essa del Vangelo il proprio codice di vita, vedremo sbocciare o rifiorire intorno a noi la comunità cristiana. **Perché la Parola di Dio vissuta e comunicata fa anche questo miracolo: dà origine a una comunità visibile, che diviene lievito e sale della società, testimoniando Cristo in ogni angolo della terra.**

In Parrocchia -Giovedì 29 gennaio , **Adorazione Eucaristica**, Don Giancarlo est disponibile per **confessioni** dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.00.

-Domenica 8 febbraio, a **conclusione del restauro del campanile**, il Vescovo Giuseppe presiederà la messa delle 10.00. A seguire: relazione dell'Architetta Monica Busetto, direttrice dei lavori di restauro, che illustrerà le scoperte e sorprese emerse durante i lavori. Seguirà rinfresco.

Il giorno 16-1-26 a Cisterna di Latina (LT) è morto D'Agnolo Dorianò di anni 72, figlio di Attilio e Chiarcos Rosalia. Sentite condoglianze a parenti e amici.

Il giorno 20-1-26 a Valvasone Arzene e' morto Romualdo Pavan di anni 71. Siamo vicini alla moglie Carmela, la figlia Mirka con Lidio e alla sorella Veronica e nipoti. Il Signore li accolga nella sua Pace!

-Un grazie di Marisa Colussi per la **Comunità missionaria di Villaregia**

Grazie di cuore per aver accolto l'iniziativa Missione Bontà nella parrocchia di San Martino. Il banchetto solidale che ha ospitato è stato un segno concreto di fraternità verso i più fragili. Abbiamo raccolto 415 euro, destinati a sostenere l'attività missionaria in Italia e nelle missioni in cui operiamo, in Africa e America Latina, e cambiare la vita di tanti giovani, donne e famiglie. Quest'anno un sostegno concreto andrà, ad esempio, anche alle donne di Robe, in Etiopia, per avviare piccole attività generatrici di reddito affinché possano provvedere a mantenere la propria famiglia. Grazie al vostro aiuto, la vita di Zara e di tante altre donne si sta trasformando. **È bello vedere come dalla collaborazione tra la vostra parrocchia e le nostre missioni nascono legami che cambiano davvero le cose.** Con gratitudine, Lunedì 2 marzo all'UCICinema di Fiume Veneto sarà proiettato il **film "Sacro Cuore"** **se ci sono adesioni entro il 25 gennaio.** Info sito www.sacrocuorefilm.it

VII Domenica della Parola di Dio

«**Porro la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore**» (Ger 31,33). Sono le parole con cui il profeta Geremia annunciava la nuova alleanza (v. 31), che il Dio dell'Antico Testamento intendeva stringere con il suo popolo: **un patto non più scritto su tavole di pietra, ma inciso direttamente nel cuore;** non più una norma esterna, ma piuttosto una dinamica interiore. Il cuore nella Bibbia è il luogo dell'incontro, a volte persino drammatico, con il Dio di Gesù Cristo. È il luogo del discernimento, come è avvenuto per Maria, a cui non è stata risparmiata la fatica di capire, di custodire nel suo cuore il mistero del Figlio di Dio. È il luogo della gioia della relazione con il Risorto, come è stato per i discepoli di Emmaus». Dice San Paolo ai Romani (Rm 10,9) " *Se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.*"

Dio oggi vuole ancora parlare con noi...non solo nella Bibbia ma nel nostro cuore, negli avvenimenti quotidiani, nell'incontro coi fratelli.

Riconosco la sua voce? Faccio silenzio per ascoltarla? Dedico tempo alla lettura orante della Parola di Dio? La Parola di Dio è la bussola del mio agire?